

Concorso per l'assunzione di n. 1 impiegato a contratto a tempo indeterminato da adibire ai servizi di Assistente Amministrativo.
Prova scritta del 24 marzo 2025 - Traccia estratta n. 3 -

Traccia n. 1.

L'Unione europea in sintesi

L'Unione Europea è un'unione economica e politica, unica nel suo genere, tra 27 Paesi europei. L'UE che conosciamo oggi affonda le sue radici in diversi trattati firmati all'indomani della Seconda guerra mondiale. Il punto di partenza fu la promozione della cooperazione economica, sulla base del principio che gli scambi commerciali tra paesi producono un'interdipendenza economica che riduce il rischio di conflitti. Nel 1958 fu così creata la Comunità economica europea con l'obiettivo iniziale di intensificare la cooperazione economica tra sei Paesi: Belgio, Francia, Germania Italia, Lussemburgo e Paesi Bassi.

Da allora hanno aderito altri 22 Paesi (mentre uno, il Regno Unito, ha abbandonato l'UE il 31 gennaio 2020). Si è formato così un enorme mercato unico (detto anche «mercato interno»), che continua a svilupparsi per realizzare appieno le sue potenzialità.

Quella che era nata come un'unione puramente economica è diventata nel tempo un'organizzazione attiva in numerosi settori diversi — fra i quali clima, ambiente, salute, relazioni esterne e sicurezza, giustizia e immigrazione.

L'UE ha garantito più di mezzo secolo di pace, stabilità e prosperità, ha contribuito ad innalzare il tenore di vita e ha introdotto una moneta unica europea, l'euro. Oltre 340 milioni di cittadini dell'UE in 19 Paesi attualmente lo usano come valuta e ne traggono benefici. Grazie all'abolizione dei controlli alle frontiere tra la maggior parte dei Paesi dell'UE, le persone possono circolare liberamente in quasi tutto il continente.

Traccia n. 2.

Schengen - viaggiare senza documenti d'identità

Lo spazio Schengen è una zona in cui si può viaggiare senza frontiere tra i 29 Paesi che la compongono. Consente ai cittadini dell'UE e a molti cittadini di Paesi terzi di viaggiare liberamente senza controlli alle frontiere. Dal 1985 si è allargata e ora comprende quasi tutti i Paesi dell'UE e alcuni Paesi terzi (Liechtenstein, Norvegia, Islanda, Svizzera). Garantisce la libera circolazione a oltre 400 milioni di cittadini dell'UE.

Chiunque, qualsiasi sia la sua cittadinanza, può viaggiare tra i Paesi Schengen senza doversi sottoporre ai controlli di frontiera. Tuttavia, le autorità nazionali possono effettuare controlli di polizia alle frontiere tra questi Paesi e nelle zone di frontiera.

Avendo abolito le loro frontiere interne, i Paesi Schengen hanno anche rafforzato i controlli alle loro frontiere esterne comuni sulla base delle norme Schengen per garantire la sicurezza di coloro che vivono o viaggiano in questo spazio.

La politica comune in materia di visti consente ai visitatori di Paesi terzi di transitare o effettuare soggiorni di breve durata nello spazio Schengen. Un visto per soggiorni di breve durata rilasciato da uno dei Paesi Schengen consente generalmente di viaggiare attraverso tutti i Paesi Schengen per un periodo massimo di 90 giorni su un periodo di 180 giorni.

In pratica, ciò significa che se sei autorizzato ad entrare in un Paese Schengen, puoi viaggiare in qualsiasi Paese Schengen senza dover esibire nuovamente il tuo documento di viaggio.

Traccia n. 3.

Istruzione, lingue e turismo

Cultura e multilinguismo: l'UE vanta una ricca diversità culturale e linguistica. Le lingue parlate nei Paesi dell'UE costituiscono una parte essenziale del suo patrimonio culturale. Per questo motivo l'UE sostiene il multilinguismo e ha 24 lingue ufficiali.

Apprendimento delle lingue: a scuola, gli allievi sono incoraggiati ad apprendere nuove lingue fin dalla più tenera età. Ciò favorisce i contatti con le persone al di là delle frontiere e facilita lo studio all'estero. Il 49% degli allievi delle scuole secondarie superiori dell'UE studia due o più lingue straniere.

Laureati: ogni anno si laureano oltre 4 milioni di persone. I campi di studio più comuni sono: economia, tecnica aziendale e diritto; ingegneria, attività manifatturiere e costruzioni e salute e benessere.

Scambi di studenti: dal 1987 gli scambi di studenti nell'UE sono organizzati attraverso il programma Erasmus+. Nel primo anno vi hanno partecipato 3 200 studenti provenienti da 11 Paesi europei. Da allora Erasmus+ ha consentito a 15 milioni di persone di vivere e studiare in 34 Paesi dell'UE e del resto del mondo.

Turismo: l'UE è la principale destinazione turistica al mondo e attira il 60% dei visitatori internazionali. Germania, Italia, Francia e Spagna sono tra le destinazioni più visitate al mondo. I pernottamenti di turisti in ciascuno di questi quattro Paesi ammontano a oltre 430 milioni all'anno. I residenti dell'UE effettuano inoltre quasi 1,1 miliardi di viaggi con finalità turistiche all'anno per motivi personali o commerciali, all'interno del proprio Paese o verso un altro Paese dell'UE. La libera circolazione è agevolata dalle frontiere aperte dell'UE.